



**RETE dei COMUNI  
SOSTENIBILI**

**CARTA DEI  
COMUNI  
SOSTENIBILI**

### PREMESSA

La Rete dei Comuni Sostenibili si ispira ai principi democratici, di giustizia sociale e ambientale e al metodo che sono rappresentati nell'Agenda 2030 dell'Onu e nell'esperienza italiana del Benessere Equo e Sostenibile (BES) al fine di superare la concezione del PIL quale unico o comunque principale misuratore del benessere, oltre che al fine di arginare la crisi climatica e di dare attuazione diretta alla Costituzione per come modificata dalla legge cost. n. 1/2022 e dunque contribuire attivamente al raggiungimento della sostenibilità ambientale anche a vantaggio delle future generazioni.

Il progetto della Rete si fonda sul monitoraggio volontario da parte dei Comuni e degli enti territoriali aderenti in ordine alle politiche e alle attribuzioni di propria competenza quale stimolo concreto per il miglioramento delle proprie prestazioni, sulla condivisione di buone pratiche quale strumento per accelerare le innovazioni e sulla partecipazione dei cittadini. L'obiettivo è quello di realizzare e potenziare con esempi virtuosi e con più forte consapevolezza le più recenti politiche europee che trovano attualmente nel Next Generation EU il principale riferimento normativo-programmatico. Ciò nel quadro del superamento dei divari nazionali per l'unità del paese, del contrasto al declino d'interesse aree territoriali e del necessario riequilibrio delle politiche a favore delle città medie e dei piccoli comuni.

Quale tappa fondamentale del proprio percorso la Rete promuove la Carta dei Comuni Sostenibili al cui interno sono contenute rivendicazioni mirate, impegni metodologici e obiettivi – sempre riferiti ai Goal dell'Agenda – da raggiungere per migliorare le proprie performance nell'ambito del monitoraggio volontario e costituire sempre in misura sempre maggiore stimolo ed esempio per gli altri comuni italiani e europei. A ciò si aggiunga che gli attori sociali a vario modo coinvolti nel confronto sui temi che hanno portato alla redazione della Carta sono essi stessi portatori di proposte e suggerimenti idonei a garantirne, come necessario, costanti aggiornamento e implementazione. La Carta sottoscritta rappresenta un impegno a sostenere le rivendicazioni, a creare occasioni di confronto pubblico e ad orientare e aggiornare i programmi di mandato. Naturalmente, alcuni dei suoi obiettivi sono perseguibili in corrispondenza alla dimensione per abitanti o fisica dell'ente territoriale.

### RIVENDICAZIONI

1. Carta delle Autonomie Locali, comprensiva della riforma delle Province.
2. Legislazione di favore nei confronti dei monitoraggi volontari da parte dei comuni.
3. Legge statale di principi sul governo del territorio e nuova legislazione in materia di rigenerazione urbana.
4. Contrasto degli squilibri territoriali, politiche per le aree interne e montane.
5. Determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP).
6. Promozione del welfare locale quale welfare di prossimità.
7. Sostegno all'incremento dei servizi in alternativa al sistema dei bonus.
8. Irrobustimento della spesa per investimenti delle autonomie locali anche orientando il gettito della fiscalità immobiliare verso politiche di rigenerazione fisica, ambientale e di coesione sociale.
9. Coordinamento in seno alla Presidenza del Consiglio dei ministri per la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 e la Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile.
10. Valorizzazione del Comitato interministeriale per le politiche urbane (CIPU) e creazione dell'Agenda urbana.
11. Scelte politiche coerenti e adeguato finanziamento per l'attuazione della nuova Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile (SNSvS).
12. Definizione delle priorità d'interesse territoriale per le strategie nazionali: Piano nazionale per l'adattamento ai cambiamenti climatici (PNACC), Piano nazionale integrato energia e clima (PNIEC) e Strategia nazionale per la biodiversità al 2030.

### IMPEGNI

1. Contributo alla adozione di agende locali per lo sviluppo sostenibile attraverso attività di programmazione e pianificazione.
2. Creazione e valorizzazione di reti di comuni.
3. Creazione di sistemi integrati su obiettivi specifici (cfr. comuni con attori sociali quali sindacati, terzo settore, associazioni, le imprese, le fondazioni etc.).
4. Promozione e sostegno a concrete esperienze e forme di partecipazione popolare e di amministrazione condivisa.
5. Promozione della democrazia, anche digitale, a livello territoriale.
6. Promozione della cultura della pace, del rispetto del diritto internazionale e delle istituzioni multilaterali e dei valori democratici dell'Unione europea.

### SVILUPPARE NUOVI OBIETTIVI: POLITICHE PER I TERRITORI

- Indirizzi generali: potenziamento degli organi tecnici degli enti territoriali con reclutamento orientato ad accrescere e specializzare le competenze; valorizzazione delle città medie e delle aree interne e montane; valorizzazione dei settori di pubblica utilità quali strumento dello sviluppo socioeconomico del territorio e della transizione ecologica.
- Politiche in ambito socio-sanitario: case della salute e case di comunità; medicina territoriale e integrazione con i servizi specialistici; welfare condiviso e di prossimità; cura specifica dell'accoglienza.
- Politiche giovanili: azioni in favore dei giovani e misurazione dell'impatto delle politiche sul futuro dei giovani.
- Politiche per il paesaggio e la salvaguardia del capitale naturale: cura dei beni comuni anche attraverso i patti di collaborazione; tutela del paesaggio con contratti di fiume, di lago, di costa e di montagna; realizzazione di Piani strategici delle infrastrutture verdi e blu.
- Piani Comunali delle Coste (PCC) per la tutela dei nostri mari, bene comune insidiato dagli impatti dei cambiamenti climatici, dagli eventi estremi, dell'inquinamento delle acque e dai limiti alla fruibilità imposti dal moltiplicarsi delle concessioni a privati delle spiagge.
- Politiche per la decarbonizzazione del sistema dei trasporti e a favore della mobilità collettiva e elettrica.
- Politiche ambientali e per la sostenibilità: promozione di comunità energetiche rinnovabili con incentivazioni anche locali; promozione dei piani di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC) e dei piani di adattamento urbano.
- Politiche del lavoro: impresa collaborativa (FabLab; coworking; cooperative di comunità; empori solidali etc.).

### SVILUPPARE NUOVI OBIETTIVI: INDIRIZZI PER I COMUNI E GLI ENTI TERRITORIALI

- Favorire azioni di rinaturazione del suolo integrate nelle politiche di rigenerazione urbana e di mitigazione e adattamento climatico, anche come risposta al bisogno abitativo.
- Innovare le politiche di mobilità urbana, anzitutto all'interno dei piani urbani per la mobilità sostenibile (PUMS), al fine di raggiungere gli obiettivi di cui all'Agenda 2030 e di cui al Green Deal per il 2050 (cfr. mobilità collettiva, transizione all'elettrico, ciclabilità).
- Sottoscrivere "Patti comunali o di zona contro la povertà" che prevedano impegni degli attori istituzionali e sociali e istituire o contribuire a finanziare gli "Osservatori sulle povertà".
- Rilanciare i piani di zona al fine di potenziare la rete di servizi integrati in ambito socio-sanitario con il coinvolgimento dei cittadini e degli attori sociali, adottare politiche a sostegno delle persone non autosufficienti (cfr. punti unici di accesso PUA).
- Promuovere l'incremento della dotazione di alloggi dell'edilizia residenziale pubblica e l'housing sociale integrato con l'attenzione alle persone e alle famiglie fragili.

## Carta dei Comuni Sostenibili

---

- Adottare patti territoriali per il benessere sociale con il coinvolgimento dell'ambito sociale, sanitario, del lavoro per la creazione di relazioni stabili con il welfare aziendale e con quello filantropico (cfr. patti di comunità).
- Promuovere i "Piani strategico-operativi della cultura". Pianificare l'offerta culturale per beni culturali, spazi, luoghi della creatività giovanile, mettendo a valore anche l'esperienza delle Città capitali della cultura e misurando l'impatto dell'offerta stessa.
- Promuovere i Patti educativi di comunità (di cui al piano scuola 2020-2021) al fine di consentire agli istituti scolastici di ampliare la propria offerta formativa attraverso la valorizzazione delle risorse presenti nel territorio in cui le scuole si inseriscono e di attività di socializzazione e culturali (cfr. patti educativi territoriali/alleanze educative).

### IMPEGNI

- Effettuazione dei monitoraggi volontari e inserimento di obiettivi, anche quantitativi, a partire da quelli definiti dall'Unione europea e nella SNSvS, e di azioni nei DUP.
- Istituzione di deleghe alla transizione ecologica e alla transizione digitale, assunte dai sindaci o trasferite ad assessori o assessore, per il perseguimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 e alla gestione dei monitoraggi volontari e individuazione di corrispondenti referenti nelle strutture degli enti.
- Individuazione di un luogo simbolico in ogni comune e d'iniziativa dedicati al perseguimento degli obiettivi dell'Agenda 2030.

### OBIETTIVI GIÀ ESPRESSI DAGLI INDICATORI DEL PROGETTO RCS

- Residenze sanitarie assistite.
- Consultori sanitari.
- Farmacie e servizi di base.
- Edilizia sociale.
- Piano d'incremento dei posti negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia comunali.
- Assistenza domiciliare integrata per anziani non autosufficienti.
- Assistenza per disabili.
- Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche.
- Approvazione PAESC, riduzione della CO2 e monitoraggio delle emissioni.
- Piano per la rigenerazione energetica degli edifici scolastici e comunali.
- Promozione delle Comunità energetiche rinnovabili.

## Carta dei Comuni Sostenibili

---

- Piano per la transizione al digitale e agenda digitale locale.
- Piano per l'uso dei big data urbani.
- Open data comunali.
- Istituzione del city mobility manager.
- Pianificazione della mobilità attraverso i PUMS.
- Piano per l'incremento delle piste ciclabili e del bike sharing.
- Realizzazione di aree fitness e impianti sportivi.
- Piano regolatore a consumo di suolo zero.
- Master plan del verde urbano, piantumazione, aree verdi attrezzate e protette
- Piani di zonizzazione acustica.
- Agricoltura biologica, orti urbani, distribuzione di cibi biologici nelle mense comunali, educazione alimentare e lotta agli sprechi.
- Piano per il recupero delle entrate e il potenziamento della capacità di riscossione.
- CAM per gli acquisti comunali, acquisti verdi.
- Bilancio di genere.

### OBIETTIVI PUNTUALI GIÀ ESPRESSI DAGLI INDICATORI DEL PROGETTO RCS

- Biblioteche comunali.
- Piano comunale di protezione civile.
- Regolamento per l'amministrazione condivisa e la gestione dei beni comuni.
- Contrasto all'astensionismo elettorale e partecipazione dei cittadini.
- Patti integrati per la sicurezza urbana.
- Contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo.